



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Provincia di Forlì Cesena

**Piano di razionalizzazione società partecipate al 31/12/2019
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175
(Testo Unico Società Partecipate)**

RELAZIONE TECNICA

- **Parte A – Stato di attuazione piano di razionalizzazione**
- **Parte B – Relazione tecnica allo schema di ricognizione delle partecipazioni societarie al 31/12/2019**

PREMESSA

Con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” il legislatore ha voluto rendere sistematica la ricognizione delle partecipazioni societarie, richiedendo:

- con l'art. 24 del TUSP di eseguire entro settembre 2017 un'operazione di ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute al fine della verifica della rispondenza o meno delle stesse ai nuovi requisiti richiesti dal T.U.S.P. per il mantenimento delle partecipate nonché di individuare le operazioni di razionalizzazione minime necessarie, compresa la dismissione, per il rispetto degli stessi requisiti o comunque per una più efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche finalizzate alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

- con l'art. 20 ha previsto una ricognizione sistematica delle partecipazioni al fine di verificare costantemente il rispetto dei requisiti previsti dal TUSP e per dar conto dei risultati conseguiti con le operazioni di razionalizzazione precedentemente deliberate. A tal fine gli Enti:

- entro il 31 dicembre di ogni anno, devono effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione,
- devono adottare piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, ove, in sede di analisi si rilevino:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del medesimo D.Lgs 175/2016 che riguarda i vincoli di scopo e di attività,
 - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
 - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali,
 - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000 (limite ridotto a € 500.000,00 dall'art. 26 comma 12 quinquies, fino al triennio 2016-2018),
 - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti,

- necessità di contenimento dei costi di funzionamento, o necessità di aggregazione di società;
- nel caso sia adottato il piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, devono approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;
- devono trasmettere i provvedimenti di cui sopra alla Struttura di monitoraggio e Controllo delle partecipazioni pubbliche presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art.15 del sopra richiamato D.Lgs 175/2016 nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PARTE A – STATO DI ATTUAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 91 del 23/12/2019 questo Ente ha approvato il Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute dal Comune di San Mauro Pascoli ai sensi dell'art. 24 del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 con il quale si stabiliva:

- di mantenere le seguenti partecipazioni in quanto essenziali ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune:
 - A.T.R. soc.cons. a r.l.;
 - Lepida S.p.A. consortile;
 - Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
 - Unica Reti S.p.A.
 - Hera spa.
 - Amr s.r.l. consortile
 - Plurima S.p.A. – partecipazione indiretta tramite Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
- di confermare la necessità della dismissione dell'intera quota di partecipazione nella società CERCAL S.p.A. consortile secondo le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, del D.Lgs.n. 175/2016;

In merito agli interventi di razionalizzazione previsti si evidenzia che:

- con determinazione n. 71 del 18/09/2018 veniva indetta procedura ad evidenza pubblica per la cessione dell'intera quota di partecipazione di Cercal S.p.A. consortile, anche in maniera frazionata. Della procedura, oltre alla pubblicazione all'albo e sul sito internet dell'Ente, si dava specifica comunicazione a tutti i soci di Cercal S.p.A. consortile. Con successiva determinazione n. 98 del 7.11.2018 si prendeva atto che era scaduto infruttuosamente il

termine per presentare manifestazione di interesse ad acquisire quote di capitale della Società detenute dal Comune.

- Con deliberazione n. 45 del 17.7.2019, a seguito dell'introduzione del comma 5bis dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, il Consiglio Comunale ha rinviato il termine previsto per l'alienazione al 31.12.2021 ed ha provveduto a riacquisire le prerogative di socio venute meno a seguito dello spirare del precedente termine previsto dall'art. 24 del citato D.Lgs. n. 175/2016.

Si ricorda che il Consiglio Comunale così come la Giunta Comunale si sono più volte espressi per evidenziare l'importante ruolo della Società nel tessuto economico e sociale della comunità amministrata attraverso la quale l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali. Sul territorio vi sono circa 130 aziende del settore calzaturiero, che rappresentano circa il 60% dell'intero settore della Regione, un cospicuo numero di addetti, un indotto rilevante e con alcune realtà che hanno conquistato le vette mondiali per il prodotto di qualità e di tendenza. In questo contesto il Cercal si è accreditato sempre più, anche gli occhi dei mercati internazionali, come centro di eccellenza per la qualificazione dei giovani da avviare a questo settore e di supporto alle maestranze per ulteriormente qualificarsi. La necessità di cedere la propria quota deriva esclusivamente dall'osservanza di un obbligo a fronte del mancato rispetto di uno dei parametri oggettivi individuati dall'art. 20 del TUSP

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01033690403
Denominazione	CERCAL S.P.A. consortile

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura conclusa senza alienazione
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	18/09/2018
Stato di avanzamento della procedura	Esito negativo
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	Nessuna manifestazione di interesse

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p>Ulteriori informazioni*</p>	<p>Nell'esercizio 2018 è stato svolto un primo tentativo di cessione della partecipazione andato deserto.</p> <p>-Con deliberazione n. 45 del 17.7.2019, a seguito dell'introduzione del comma 5bis dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, il Consiglio Comunale ha rinviato il termine previsto per l'alienazione al 31.12.2021 ed ha provveduto a riacquisire le prerogative di socio venute meno a seguito dello spirare del precedente termine previsto dall'art. 24 del citato D.Lgs. n. 175/2016.</p> <p>Si ricorda che il Consiglio Comunale così come la Giunta Comunale si sono più volte espressi per evidenziare l'importante ruolo della Società nel tessuto economico e sociale della comunità amministrata attraverso la quale l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali. Sul territorio vi sono circa 130 aziende del settore calzaturiero, che rappresentano circa il 60% dell'intero settore della Regione, un cospicuo numero di addetti, un indotto rilevante e con alcune realtà che hanno conquistato le vette mondiali per il prodotto di qualità e di tendenza. In questo contesto il Cercal si è accreditato sempre più, anche gli occhi dei mercati internazionali, come centro di eccellenza per la qualificazione dei giovani da avviare a questo settore e di supporto alle maestranze per ulteriormente qualificarsi. La necessità di cedere la propria quota deriva esclusivamente dall'osservanza di un obbligo a fronte del mancato rispetto di uno dei parametri oggettivi individuati dall'art. 20 del TUSP</p>

PARTE B – RELAZIONE TECNICA ALLO SCHEMA DI RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2019

Nel rinviare al modello di ricognizione redatto sulla base dello schema predisposto dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti per il reperimento dei dati analitici si riportano di seguito le conclusioni istruttorie in merito al rispetto dei requisiti previsti dal TUSP per ogni società partecipata dal Comune di San Mauro Pascoli.

➤ **Hera S.p.A.**

Hera S.p.A. è una società quotata. In ragione di ciò ai sensi del D.lgs 175/2016 non rappresenta oggetto della presente revisione. L'intenzione del Legislatore, infatti, è tesa a ridurre il numero delle società pubbliche locali, giudicate inefficienti e, non la collocazione sul mercato di pacchetti azionari di società quotate in borsa.

❖ **Oggetto Sociale**

La società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento, (viii) gestione e/o fornitura di servizi energetici integrati;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi: (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminante

❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

Non si segnalano modifiche che hanno interessato la compagine societaria.

➤ **Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.**

Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A. è la Società per azioni, a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali". Il Comune di San Mauro Pascoli detiene lo 0,553% del rispettivo capitale sociale.

❖ **Oggetto Sociale**

- a) la gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato;
 - b) la progettazione e la costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua;
 - c) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi idrici per gli usi industriali, agricoli, terziari e ambientali;
 - d) la progettazione e la realizzazione di programmi e di opere necessarie per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali interessati e non dalle opere di derivazione acquedottistiche gestite;
 - e) l'utilizzo del know-how acquisito dai soci o da terzi affidatari nel campo del ciclo dell'acqua e dei sistemi di rilevamento e trasmissione dati;
 - f) la realizzazione e l'esercizio "per conto", "in concessione", "in appalto" o in qualsiasi altra forma, di opere idrauliche, nonché delle reti di distribuzione e di impianti similari attinenti al ciclo integrale dell'acqua;
 - g) le attività di costruzione e amministrazione di reti per l'energia elettrica, le telecomunicazioni, il gas;
 - h) le attività relative all'utilizzo del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio ubicato in aree montane e collinari a fini turistici, educativi ed ambientali.
2. Le attività di cui ai punti a), b) e c) interessano di norma il territorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ma possono essere esercitate anche in altri territori, particolarmente negli ambiti contermini.
3. La Società può inoltre detenere la proprietà di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali funzionali al servizio idrico integrato.

6. La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte più importante della propria attività con i soci, loro aziende ed enti dipendenti e società dai medesimi partecipate o affidatarie del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi.

7. Per la tutela delle aree di salvaguardia delle risorse idriche utilizzate e destinate al consumo umano, la Società può stipulare convenzioni con Enti pubblici e con privati per assicurare i necessari interventi conservativi o per la gestione diretta di demani pubblici e collettivi ricadenti nel perimetro delle predette aree, nel rispetto della natura e tenuto conto degli usi civici praticati dagli aventi diritto. Al finanziamento degli interventi di cui al periodo precedente, direttamente o indirettamente svolti, la Società provvede con quote delle tariffe idriche appositamente destinate e deliberate in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

8. Nei territori dei Comuni montani ove sono ubicati gli impianti di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche provenienti dall'invaso di Ridracoli, la Società concorre, nelle forme ritenute più opportune ed unitamente agli Enti locali e alle altre Amministrazioni competenti, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale.

❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

Non si segnalano modifiche che hanno interessato la compagine societaria.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

La Società gestisce, con affidamento diretto da parte di ATERSIR, un servizio di interesse generale (Art. 4 co.2 lett. a). In relazione ai servizi di gestione delle fonti idropotabili la società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente

• ***Motivazioni di carattere normativo***

La Società gestisce un servizio pubblico a rilevanza economica, ai sensi dell'art.14 comma 4 della L.R. 25/1999 come integrato dalla L.R. 1/2003. Opera sulla base di un contratto di servizio con ATO ai sensi della L.R. 25/1999. La Società si configura quale società in house sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. lgs. 50/2016 che ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) e dell'art 16 del D. lgs. 175/2016

• ***Motivazioni di carattere strategico***

La costituzione della società ha permesso la razionalizzazione della gestione del servizio idrico integrato, in funzione del primario interesse pubblico teso a garantire la migliore risposta al fabbisogno idropotabile nel medio-lungo periodo della Romagna, con una forte finalizzazione di gestione ambientale della risorsa idrica, creando le migliori condizioni per un uso ottimale che coniughi economicità difesa dell'ambiente, qualità della risorsa.

❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

- ***Numero di dipendenti e amministratori***

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori

- ***Attività analoghe o simili svolte da altre società***

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

- ***Risultato economico di esercizio***

La società ha registrato un risultato economico positivo nell'ultimo quinquennio

- ***Fatturato***

La società ha registrato un fatturato medio superiore a 500.000,00€ nel triennio precedente. Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio.

- ***Necessità di contenimento dei costi di funzionamento***

Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

- ***Necessità di aggregazione con altre società***

Non si ravvisa, la possibilità di aggregare Romagna Acque S.p.A. ad altre società cui il Comune di San Mauro Pascoli partecipa, considerato sia che le stesse operano in settori fra loro disomogenei.

➤ ***Lepida S.p.A. consortile***

Lepida è una società a totale capitale pubblico, la Regione Emilia Romagna detiene il 99,2% del rispettivo capitale sociale mentre il Comune di San Mauro Pascoli è proprietario della società per lo 0,0015%. Attraverso Lepida il Comune, con il coordinamento della Provincia, partecipa all'obiettivo di realizzazione della rete telematica regionale, in particolare, alla costituzione delle reti locali (LAN e MAN) usufruendo dei vantaggi connessi all'erogazione dei servizi forniti dalla società ai soli soci.

❖ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

I. Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma 1 della legge regionale n.11/2004;

II. Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n.11/2004;

III. Realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004;

IV. Fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;

V. Fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004;

VI. Fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;

VI. Fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;

VIII. Realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1;

IX. Fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;

X. Acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;

XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art.6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

E' stato completato il processo di fusione con la società Cup 2000 approvato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 12/10/2018. La società si è dunque trasformata in società consortile per azioni.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

La Società assume le funzioni di soggetto affidatario di servizi strumentali, individuati dagli Enti Locali soci nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo così la configurazione di società che produce beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co.2 lett. d)

• **Motivazioni di carattere normativo**

La Società esercita servizi strumentali come stabilito dalla L.R. 19/2012. Lepida S.p.A. è una società strumentale, a totale partecipazione pubblica, di cui la regione Emilia Romagna detiene una partecipazione del 98,85% e sulla quale gli enti soci, attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi. La società è proprietaria della Rete LEPIDA con la quale eroga i servizi di connettività a banda larga a tutti i suoi Enti soci, anche nel rispetto del disposto dell'art. 6 co.1 del D.L 259/2003. Lepida S.p.A. è infatti, titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti pubbliche (atto n. DGSCER/I/MAR/14698 del 16/02/2011) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 259/2003 ed è regolarmente iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) al n. 21421. La caratterizzazione di Lepida S.p.A. come società in - house e strumentale dei propri Enti soci, comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti, sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che, in riferimento al proprio portafoglio clienti, Lepida S.p.A. ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza al quale va imputato circa il 52% del totale. La restante quota di fatturato è ascrivibile per il 37% a ricavi per servizi erogati in favore degli altri soci, mentre circa un 11% è riferibile ai canoni di utilizzo e/o concessione della rete ad altri operatori.

• **Motivazioni di carattere strategico**

In conformità a quanto previsto dal PITER, l'Ente accoglie gli obiettivi della legge regionale n.11/2004, vale a dire alla diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale. Il perseguimento di detti obiettivi a mezzo della società LEPIDA S.p.A. risponde all'interesse pubblico e garantisce comunque, per quanto necessario, il controllo da parte degli Enti locali soci.

❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

• ***Numero di dipendenti e amministratori***

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori

• ***Attività analoghe o similari svolte da altre società***

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

• ***Risultato economico di esercizio***

La società ha registrato un risultato economico positivo nell'ultimo quinquennio

• ***Fatturato***

La società ha registrato un fatturato medio superiore a 500.000,00€ nel triennio precedente. Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio.

• ***Necessità di contenimento dei costi di funzionamento***

Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

• ***Necessità di aggregazione con altre società***

La società è stata fusa con CUP 2000.

➤ ***A.T.R. S.r.l. consortile***

La Società ha scopo consortile operando per conto e nell'esclusivo interesse dei soci con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto; svolge i servizi relativi alla gestione della mobilità complessiva, la progettazione e organizzazione delle attività complementari alla mobilità in primis i servizi di gestione della sosta a pagamento. Il Comune detiene una partecipazione pari allo 0,84% nel rispettivo capitale sociale.

❖ **Oggetto sociale**

La società esercita la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, in primis con riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento.

La società assume la gestione diretta di servizi pubblici locali e di attività in genere afferenti ai servizi pubblici locali da parte dei propri soci, in applicazione delle normative di legge vigenti, laddove i medesimi servizi ed attività vengano dagli enti soci affidati alla società.

La società assume inoltre le funzioni di soggetto affidante per servizi pubblici locali, individuati dagli Enti locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali. In tal senso è titolata a svolgere le attività di agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 19 della l.r. Emilia Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998 e s.m.i. la società è titolata alla detenzione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti i servizi o le attività di cui al presente articolo.

La società può compiere operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie, nonché' svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali. La società può inoltre partecipare ad enti E/o società a totale partecipazione pubblica che abbiano fini connessi od accessori con quelli propri delineati nello statuto della medesima.

❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

Non si segnalano modifiche che hanno interessato la compagine societaria.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società ha svolto inoltre le funzioni di agenzia per il Trasporto Pubblico Locale fino al mese di marzo 2017, funzioni poi trasferite ad AMR Srl consortile.

La società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, in relazione ai servizi complementari per la mobilità sopra indicati, come previsto dal Codice della Strada e dalle leggi regionali sopra richiamate

• **Motivazioni di carattere normativo**

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società ha svolto inoltre le funzioni di agenzia per il Trasporto Pubblico Locale fino al mese di marzo 2017, funzioni poi trasferite ad AMR Srl consortile.

La Società assume le funzioni di soggetto affidatario di servizi strumentali, individuati dagli Enti Locali soci nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo così la configurazione di società che produce beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co.2 lett. d)..

- ***Motivazione di carattere strategico***

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, in relazione ai servizi complementari per la mobilità sopra indicati, come previsto dal Codice della Strada e dalle leggi regionali sopra richiamate.

Il Comune di San Mauro Pascoli ha gestito nel 2019, tramite ATR, le aree blu nella località a mare durante la stagione turistica estiva, nonché, con delibera CC n. 22 del 29/3/2019, ha affidato ad ATR srl la progettazione, l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione del servizio di trasporto scolastico e servizi connessi al trasporto scolastico per gli anni scolastici 2019/20 - 2027/28.

- ❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

- ***Numero di dipendenti e amministratori***

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori

- ***Attività analoghe o similari svolte da altre società***

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

- ***Risultato economico di esercizio***

La società ha registrato un risultato economico non negativo nell'ultimo quinquennio

- ***Fatturato***

La società ha registrato un fatturato medio superiore a 500.000,00€ nel triennio precedente. Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio.

- ***Necessità di contenimento dei costi di funzionamento***

Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore

di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

- *Necessità di aggregazione con altre società*

Non si ravvisa, la possibilità di aggregare A.T.R. s.r.l. consortile ad altre società cui il Comune di San Mauro Pascoli partecipa, considerato che le stesse operano in settori fra loro disomogenei.

➤ **Unica Reti S.p.A.**

Si tratta di società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione) e non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. Il Comune di San Mauro Pascoli detiene una partecipazione pari all'2,148% nel rispettivo capitale.

❖ **Oggetto Sociale**

La Società (art. 4 Statuto) ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
- b) l'amministrazione e la gestione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori;
- c) l'amministrazione e la gestione di mezzi ed impianti fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati;
- d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore;
- e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- f) l'espletamento della funzione di indirizzo e programmazione, anche per conto delle istituzioni a ciò preposte, nell'ambito dei servizi pubblici locali;
- g) l'amministrazione, la gestione e la valorizzazione, ivi compresa la commercializzazione, di beni immobili afferenti il patrimonio pubblico locale, ove consentito dalle normative generali e di settore;
- h) la gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica;
- i) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

La Società Unica Reti Spa, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli asset del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua,

fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione) e non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali

- ***Motivazioni di carattere normativo***

.Le attività svolte dalla partecipata sono riconducibili alla categoria dei servizi generali (art. 4, co. 2, lett. a) e indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

- ***Motivazioni di carattere strategico***

Le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di dar vita alla società sono da ricercare nell'obbligo di individuare un soggetto gestore delle reti e degli impianti, in applicazione dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- ❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

Non si segnalano modifiche che hanno interessato la compagine societaria.

- ❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

- ***Numero di dipendenti e amministratori***

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori

- ***Attività analoghe o simili svolte da altre società***

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

- ***Risultato economico di esercizio***

La società ha registrato un risultato economico positivo nell'ultimo quinquennio

- ***Fatturato***

La società ha registrato un fatturato medio superiore a 500.000,00€ nel triennio precedente. Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio.

- ***Necessità di contenimento dei costi di funzionamento***

Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

- ***Necessità di aggregazione con altre società***

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.

/

➤ ***Cercal S.p.A. consortile***

Nel 1983 fu costituito il CERCAL-Centro Servizi per il settore della calzatura e della pelletteria dell'Emilia-Romagna, Società consortile a responsabilità limitata, con sede a San Mauro Pascoli, società nata al fine di contribuire allo sviluppo ed alla qualificazione delle imprese dell'Emilia-Romagna operanti nel settore delle calzature, pelletteria e prodotti affini, attraverso la realizzazione di iniziative in grado di favorire il processo di acquisizione e diffusione di informazioni nei campi del sistema moda, della tecnologia, della formazione e del mercato. Socio di maggioranza, con il 53,23% della partecipazione, era ERVET- Politiche per le imprese S.p.a., strumento di attuazione degli obiettivi di politica industriale della Regione Emilia-Romagna; soci del CERCAL erano, fra gli altri, Confartigianato, C.N.A., Federindustria, UNIONAPI.

Il CERCAL era stato costituito ed insediato proprio a San Mauro Pascoli perché l'area del Rubicone rappresentava più del 60% dell'intero settore calzaturiero della regione.

Con deliberazione C.C. n. 50 del 23.07.2003 si approvava l'ingresso nella Società del Comune di San Mauro Pascoli attraverso l'acquisto dell'intera quota di partecipazione di ERVET S.p.A. messa sul mercato in attuazione dell'orientamento della Regione Emilia-Romagna favorevole alla ricollocazione delle partecipazioni detenute da Ervet, secondo quanto previsto dalla L.R. 5/2003 in merito alla ridefinizione delle funzioni dell'Ente stesso.

La scelta del Comune di entrare come socio di riferimento nel CERCAL era stata motivata dalla volontà di partecipare ed orientare il Centro riconoscendogli un ruolo fondamentale nella realtà economica e sociale del territorio e per configurarlo sempre di più come momento di sintesi e di armonizzazione delle azioni poste in essere dalle amministrazioni locali e dalle imprese per sviluppare politiche innovative per il settore calzaturiero.

Il CERCAL, infatti si era accreditato, anche agli occhi del mercato internazionale, come centro di eccellenza per la qualificazione dei giovani da avviare a tale settore e di supporto alle maestranze per ulteriormente qualificarsi, connotandosi sempre di più come Scuola Internazionale Calzaturiera", luogo deputato alla conservazione e trasmissione del grande patrimonio tecnico/artigianale caratteristico della manifattura del territorio e sammaurese in particolare.

Con deliberazione G.C. n. 112 del 10.12.2003, in attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 71 del 14.11.2003, si esercitò il diritto di opzione sulle nuove quote messe a disposizione dei soci a seguito di ricapitalizzazione della società.

Con deliberazione C.C. n. 37 del 13.05.2004 fu approvata la trasformazione del CERCAL da Società Cooperativa a r.l. in Società per Azioni Consortile

Con deliberazione C.C. n. 37 del 23.05.2007 furono approvate modifiche allo Statuto.

Con deliberazione C.C. n. 79 del 20.12.2010 furono acquisite ulteriori azioni della Società.

Attualmente il Comune detiene una quota del 26,67% del capitale sociale.

❖ **Oggetto sociale**

La società, che ha scopo mutualistico consortile e non lucrativo, al fine di contribuire allo sviluppo ed alla qualificazione delle imprese artigiane, cooperative, industriali, anche non associate, in particolare operanti nel settore della moda, delle calzature, pelletteria e prodotti affini, si propone di progettare e realizzare iniziative nei campi del sistema moda, della tecnologia, della formazione professionale e del mercato.

La Società può attuare qualsiasi azione direttamente od indirettamente utile allo sviluppo delle imprese del settore moda, calzaturiero e prodotti affini.

❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

Non si segnalano modifiche societarie.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

L'attività svolta dalla partecipata Cercal S.p.A. consortile è prevalentemente quella di centro formazione e qualificazione internazionale nei confronti sia di soggetti che già operano nel settore della moda e del calzaturiero sia di soggetti che vogliono entrarvi. La Società viene qualificata come necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e la sua attività, in considerazione dell'ampia ricaduta che ha il settore calzaturiero sul tessuto economico e sociale di San Mauro Pascoli, può qualificarsi come servizio di interesse generale (art. 4, co. 1, lett. a).

• **Motivazioni di carattere normativo**

La società non supera il livello di fatturato previsto dal TUSP e pertanto il Comune a meno di nuovi interventi normativi dovrà procedere alla dismissione della quota di partecipazione. .

• **Motivazioni di carattere strategico**

Le motivazioni per le quali l'Ente aveva deciso di far parte della società permangono ancora attuali e sono individuabili nel fatto che attraverso la società l'Ente persegue le proprie finalità istituzionali rinvenibili nel fatto che sul territorio vi sono circa 130 aziende del settore calzaturiero, che rappresentano circa il 60% dell'intero settore della Regione, un cospicuo numero di addetti, un indotto rilevante e con alcune realtà che hanno conquistato le vette mondiali per il prodotto di qualità e di tendenza. In questo contesto il Cercal si è accreditato sempre più, anche gli occhi dei mercati internazionali, come centro di eccellenza per la qualificazione dei giovani da avviare a questo settore e di supporto alle maestranze per ulteriormente qualificarsi

❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

• **Numero di dipendenti e amministratori**

Il numero dei dipendenti è pari a quello degli amministratori

• **Attività analoghe o similari svolte da altre società**

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

- ***Risultato economico di esercizio***

La società ha registrato un risultato economico positivo nell'ultimo quinquennio

- ***Fatturato***

La società non supera il livello di fatturato previsto dal TUSP.

Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio

- ***Necessità di contenimento dei costi di funzionamento***

Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

- ***Necessità di aggregazione con altre società***

Non si ravvisa, la possibilità di aggregare Cercal S.r.l. consortile ad altre società cui il Comune di San Mauro Pascoli partecipa, considerato che le stesse operano in settori fra loro disomogenei.

➤ **AMR soc. cons a rl.**

Il Comune di San Mauro Pascoli, a seguito del processo aggregativo per la costruzione di un'unica agenzia della mobilità in ambito romagnolo, è diventato socio di AMR soc. con. a r.l. con decorrenza 01/03/2017 con una quota di partecipazione dello 0,32%

L'art. 3-bis del D.L. n. 138 del 13/8/2011 (ha posto in capo alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

La Regione Emilia Romagna, in attuazione della succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato 5 ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui sono confluiti i bacini di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna. La L.R. n.30 del 02/10/1998 prevedeva, all'art. 19 (così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 8 del 28/4/2003) la costituzione, da parte di Province e Comuni, di un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, alla quale attribuire, oltre ai compiti di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, di gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio anche quelli relativi alla gestione della mobilità complessiva, alla progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo; tali funzioni sono state poi integrate con la L.R. 29/2007 che ha ampliato le funzioni dell'Agenzia inserendo fra i suoi compiti la gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con la L.R. n.10 del 30/06/2008 ed in particolare con l'art. 25 è stato previsto per l'agenzia

- la trasformazione in società a responsabilità limitata con amministratore unico;
- lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse (trasporto pubblico locale, sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani);
- l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali.

L.R. n. 9 del 25/07/2013 ha confermato che per semplificare la governance del sistema, occorreva attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

Con delibera consiliare n. 81 del 27/11/2014, pertanto, sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione dell'azienda unica romagnola per il trasporto pubblico locale, la trasformazione

dell'Agenzia ATR in s.r.l. consortile e la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR Srl consortile a favore della società preesistente Ambra Srl (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR Srl consortile (Bacino di Forlì' Cesena) e AM srl consortile, (bacino di Rimini) che ha assunto la nuova denominazione di AMR- Agenzia Mobilità Romagnola – S.r.l. Consortile ed è stato approvato il relativo statuto.

❖ **Oggetto sociale**

La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sottobacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna , di tutte le funzioni di agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto ambito territoriale romagnolo la società svolge: a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore; La società può compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine può quindi, a titolo esemplificativo, non esaustivo: a) compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita comunque collegate all'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazioni in valori mobiliari e di raccolta del risparmio tra il pubblico, così come disciplinati dal decreto legislativo 01.09.1993 n. 385 e di qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs 58/1998; b) prestare garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

❖ **Principali modifiche intervenute dal 01/01/2019**

Non si segnalano modifiche societarie.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale. La Società assume le funzioni di soggetto affidatario di servizi strumentali, individuati dagli Enti Locali soci nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo così la configurazione di società che produce beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co.2 lett. d)

• **Motivazioni di carattere normativo**

La Società gestisce un servizio pubblico a rilevanza economica, ai sensi dell'art.14 comma 4 della L.R. 25/1999 come integrato dalla L.R. 1/2003. Opera sulla base di un contratto di servizio con ATO ai sensi della L.R. 25/1999.

- ***Motivazioni di carattere strategico***

La costituzione della società ha permesso la razionalizzazione della gestione del servizio idrico integrato, in funzione del primario interesse pubblico teso a garantire la migliore risposta al fabbisogno idropotabile nel medio-lungo periodo della Romagna, con una forte finalizzazione di gestione ambientale della risorsa idrica, creando le migliori condizioni per un uso ottimale che coniughi economicità difesa dell'ambiente, qualità della risorsa.

- ❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

- ***Numero di dipendenti e amministratori***

Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori

- ***Attività analoghe o similari svolte da altre società***

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

- ***Risultato economico di esercizio***

La società ha registrato un risultato economico positivo nell'ultimo quinquennio

- ***Fatturato***

La società ha registrato un fatturato medio superiore a 500.000,00€ nel triennio precedente. Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio.

- ***Necessità di contenimento dei costi di funzionamento***

Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

- ***Necessità di aggregazione con altre società***

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.

➤ **Plurima S.p.A.**

La società Plurima S.p.a è stata costituita in virtù di una previsione di legge (art. 13, c. 4 del D.L. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2002 n. 178) per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo fra il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) e Romagna Acque S.p.a.. Plurima S.p.a. ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo (opere classe a) fino al 2037, riconosciuto dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal fiume Po, come previsto dall'art. 7.07 della Convenzione quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque S.p.a..

L'art. 13 comma 4 del D.L. 138/2002 prevede che “Fatto salvo quanto previsto per l'affidamento del servizio idrico integrato dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, e dalle relative disposizioni di attuazione, nei casi in cui la realizzazione di schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo avvenga con il concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati, i soggetti titolari del finanziamento pubblico di cui all'articolo 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, possono gestire tali schemi idrici tramite società di cui mantengano la maggioranza incedibile. I rapporti fra azionisti e società sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi ed i diritti tra le parti”. Su tali basi, Romagna Acque S.p.a., gode di un credito fruttifero maturato a seguito del finanziamento delle opere di adduzione che sta recuperando. Il finanziamento, attraverso Plurima S.p.a., delle opere realizzate, ha consentito a Romagna Acque significative economie per soddisfare esigenze di fornitura idrica mediante le opere assegnate a Plurima. Qualora venisse dismessa da Romagna Acque S.p.a. la partecipazione in Plurima S.p.a. occorrerebbe considerare il rischio di mancato recupero dell'investimento effettuato sulla base delle sopra richiamate normative e dei relativi atti attuativi, oltre alla impossibilità di soddisfare le esigenze pubbliche di approvvigionamento idrico cui le opere sono finalizzate.

❖ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la gestione e, compatibilmente con le normative di settore in vigore, la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmatici della pubblica amministrazione al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili.

Ove partecipata da enti pubblici ai sensi dell'art. 13, c. 4 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, “Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate”, convertito con modificazioni nella

legge 8 agosto 2002, n. 178, la società potrà altresì svolgere le attività tutte ivi previste, nonché quelle che saranno eventualmente contemplate in future disposizioni normative.

❖ **Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP**

La società ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, ed è riconosciuta dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal Fiume Po (art. 7.07 Convenzione Quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a), pertanto produce beni e servizi indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali relativi alla fornitura dell'acqua.

• **Motivazioni di carattere normativo**

La società produce beni e servizi indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali relativi alla fornitura dell'acqua. Le attività ad essa rimesse dalla legge e quindi svolte attengono alla produzione di un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lett. a del D.lgs. 175/2016..

• **Motivazioni di carattere strategico**

La società ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, ed è riconosciuta dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal Fiume Po (art. 7.07 Convenzione Quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a), pertanto produce beni e servizi indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali relativi alla fornitura dell'acqua

❖ **Verifica dei requisiti di cui alle previsioni dell'art. 20 del TUSP**

• **Numero di dipendenti e amministratori**

Non essendovi personale, la società ha ridotto il numero di componenti del consiglio di amministrazione da 5 a 3.

Con Delibera della Corte dei Conti Lombardia n.424/2015 è stato stabilito che "... il dato del numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo, ad esempio in assenza di compenso (se l'ottica normativa è quella di razionalizzazione della spesa) o di amministratori a cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti (per evitare l'assunzione di personale)" E' stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione delle modifiche statutarie per l'azzeramento del compenso dell'organo amministrativo per il giorno 16.12.2019.

• **Attività analoghe o similari svolte da altre società**

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di San Mauro Pascoli o da enti pubblici strumentali.

• **Risultato economico di esercizio**

La società ha registrato un risultato economico positivo in quattro esercizi nell'ultimo quinquennio

• **Fatturato**

La società ha registrato un fatturato medio superiore a 500.000,00€ nel triennio precedente. Conformemente alle Linee Guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti la media è stata calcolata facendo riferimento alle voci A1 e A5 del CE al netto dei contributi in conto esercizio.

- **Necessità di contenimento dei costi di funzionamento**

Qualora l'Assemblea del 16/12/2019 dovesse confermare l'azzeramento dei compensi dell'organo amministrativo, non si ravvisano ulteriori necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP. A tal riguardo si evidenzia che il relativo indicatore di competitività dei costi presenta una certa dinamicità e risulta superiore all'analogo indicatore relativo alle imprese italiane.

- **Necessità di aggregazione con altre società**

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.